

INR 97/2026

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere del Gruppo Siena Civitas Chiara Parri in merito al “Servizio sperimentale denominato Siena in Tavola”.

- -

Il Consigliere del Gruppo Siena Civitas Chiara Parri ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

PREMESSO CHE

-La stampa locale ha dato notizia dell'avvio del servizio sperimentale "Siena in Tavola", promosso da ASP Città di Siena, per la consegna a domicilio dei pasti preparati dal Centro Cottura Campansi;

-il Consiglio comunale ha respinto nei mesi scorsi una mozione che proponeva un analogo servizio di consegna dei pasti a domicilio agli anziani fragili, senza alcun onere per il Comune e per ASP, con il pagamento da parte dell'utente del solo prezzo di costo e con accesso basato esclusivamente sulla condizione di fragilità, senza ricorso al modello ISEE, proprio per favorire la permanenza delle persone nella propria abitazione e prevenire, ove possibile, il ricorso a strutture residenziali pubbliche o convenzionate;

-in risposta alla successiva interrogazione consiliare di Sena Civitas del 17/10/2026 sui costi della mensa centralizzata, ASP Città di Siena ha trasmesso una relazione ufficiale dalla quale risulta, tra l'altro, un costo medio effettivo di produzione del pasto pari a € 4,80, precisando inoltre che per il Comune di Siena non viene applicato alcun margine operativo aggiuntivo rispetto ai costi effettivi, documentazione che si allega alla presente interrogazione;

INTERROGA

il sindaco o l'Assessore competente per sapere:

-quale sia il costo del pasto posto a carico dell'utente;

-se tale importo corrisponda esclusivamente al prezzo di costo oppure comprenda maggiorazioni, quote aggiuntive o altri oneri;

-quali siano i criteri utilizzati per la determinazione della tariffa;

-quali siano i requisiti di accesso al servizio; se siano previsti limiti di età, condizioni sanitarie, sociali o altri requisiti specifici;

-se sia richiesta la presentazione del modello ISEE e, in caso affermativo, quali siano le soglie previste;

-se siano previste agevolazioni economiche, riduzioni tariffarie o esenzioni e con quali criteri vengano concesse;

-chi sostenga il costo della consegna a domicilio e con quali risorse economiche;

-quale sia il numero massimo di utenti previsto nella fase sperimentale e quali siano i criteri di selezione qualora le richieste superino la disponibilità del servizio;

-quale sia la durata della sperimentazione e quali parametri saranno utilizzati per valutarne l'efficacia;

-se, in caso di esito positivo, l'Amministrazione intenda rendere il servizio strutturale ed eventualmente estenderlo ad altre categorie di cittadini fragili;

-quale sia il costo complessivo della sperimentazione e se siano previsti contributi pubblici, finanziamenti esterni o risorse proprie di ASP o del Comune per la sua realizzazione;

-se il servizio sperimentale "Siena in Tavola" sia stato elaborato tenendo conto delle valutazioni tecniche già espresse da ASP nella risposta all'interrogazione consiliare sopra richiamata e, in caso affermativo, per quali ragioni siano state adottate modalità di accesso e tariffarie eventualmente diverse da quelle prospettate nella mozione discussa dal Consiglio comunale.

Siena 09.07.2026

F.to

Chiara Parri